



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Quarta)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 4945 del 2020, proposto da Mario Lentini, Eugenia Cerchi, Stefano Rabottini, Carlo Schettino, Pasquale Pastore, Leonardo Maiorino, Cataldo Dammacco, Pasquale Emolo, Alberto Caccavo, Claudio Biscotti, Alfonsina Micciche', Luca Viola, Franco Antonio Raino', Fabrizio Amatizi, Danilo Salis, Luigi Longobardi, Giuseppe Semeraro, Davide Zangrilli, Giuseppe Bifari, Antonietta Storino, Fabio Luciani, Roberto Scarzella, Fabrizio Michele Ciuffreda, Enzo Luccone, Adele Martucci, Giuseppe Presto, rappresentati e difesi dagli avvocati Franco Sabatini, Augusto Sinagra, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Augusto Sinagra in Roma, viale Gorizia, 14;

contro

Ministero dell'Interno, Commissione Esaminatrice Concorso Interno per Titoli di Servizio ed Esami A 1400 Posti per L'Accesso al Corso non costituiti in giudizio;

nei confronti

Franco Zucchelli, Fabio Pignataro non costituiti in giudizio;

per la riforma

della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Prima) n. 04173/2020, resa tra le parti, concernente Annullamento, previa sospensione:

con ricorso introduttivo:

- del decreto del Ministero dell'Interno del 24 settembre 2013, del bando di concorso interno per il conferimento di n. 1400 posti per l'accesso al corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, del decreto del Ministero dell'Interno – Dipartimento di Pubblica Sicurezza in data 18 novembre 2013, di nomina della Commissione esaminatrice;

- del D.M. 28 aprile 2005, n. 129 -Regolamento delle modalità di accesso alla qualifica iniziale dei ruoli degli Agenti ed Assistenti degli Ispettori, degli Operatori e Collaboratori Tecnici, dei Revisori Tecnici e dei Periti Tecnici della Polizia di Stato- nella parte in cui prevede, per l'ammissione alla prova orale, con riguardo ai concorsi interni per la nomina alla qualifica iniziale del ruolo di ispettore, il punteggio di 7/10 alla prova scritta e, con riferimento ai concorsi esterni per la nomina alla medesima qualifica, il punteggio di 6/10 alla prova scritta;

- dell'esito della prova scritta del concorso interno per il conferimento di n. 1400 posti per l'accesso al corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato, conseguito dai ricorrenti; altresì, di ogni atto presupposto, precedente e successivo, comunque connesso ai provvedimenti ora impugnati.

Con motivi aggiunti:

- del Decreto del Direttore Centrale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale per le Risorse umane n. 333-B/12P.1.13 dell'8 giugno 2017(pubblicato nel Bollettino Ufficiale del personale del Ministero dell'Interno in

data 12 giugno 2017) recante approvazione della graduatoria di merito degli idonei al concorso interno, per titoli di servizio ed esame, a 1400 posti per l'accesso al corso di formazione per la nomina alla qualifica di vice-ispettore del ruolo degli ispettori della Polizia di Stato indetto con decreto 24 settembre 2013 (emanato su delega del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza- di cui al decreto n. 333.A-9805.S del 4 ottobre 2016;

- del Decreto del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza, Dipartimento della Pubblica Sicurezza del Ministero dell'Interno del 13 giugno 2017 recante ampliamento degli ammessi alla frequenza del corso di formazione di cui sopra;

di ogni altro atto precedente, successivo e/o comunque connesso e tra questi la nota del Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale per le Risorse Umane (Ufficio attività concorsuali) n. 333/13.118.7/12534/9484 che su richiesta di uno degli odierni ricorrenti, l'Assistente Capo della Polizia di Stato Enzo Luccone, limitava il diritto di accesso agli atti con esclusione di quelli di cui all'art.4 del decreto del Ministro dell'interno del 10 maggio 1994, n.415 ora impugnato per la parte che ora rileva, in quanto violativo della legge n. 241 del 1990.

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Vista l'istanza di autorizzazione alla notifica del ricorso agli ulteriori controinteressati mediante pubblici proclami prodotta in calce al ricorso;

Considerato che l'istanza può essere accolta visto il numero dei controinteressati, individuabili nei vincitori del concorso per vice ispettore di cui alla graduatoria approvata con Decreto Direttoriale del 8 giugno 2017;

Considerato che tale adempimento possa avvenire con la pubblicazione sul sito web della Polizia di Stato di un sunto del ricorso in appello, nonché dell'avviso contenente la indicazione della Autorità giudiziaria dinanzi alla quale si procede, e – in caratteri tipografici evidenziati – degli estremi del bando di concorso e del

decreto di approvazione della graduatoria.

P.Q.M.

Autorizza la notificazione per pubblici proclami con le modalità sopra indicate in parte motiva nel termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla comunicazione del presente decreto; dispone che le prove delle eseguite notificazioni siano depositate nella Segreteria della Sezione nel termine perentorio di 30 (trenta) giorni successivi.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 24 giugno 2020.

Il Presidente
Antonino Anastasi

IL SEGRETARIO